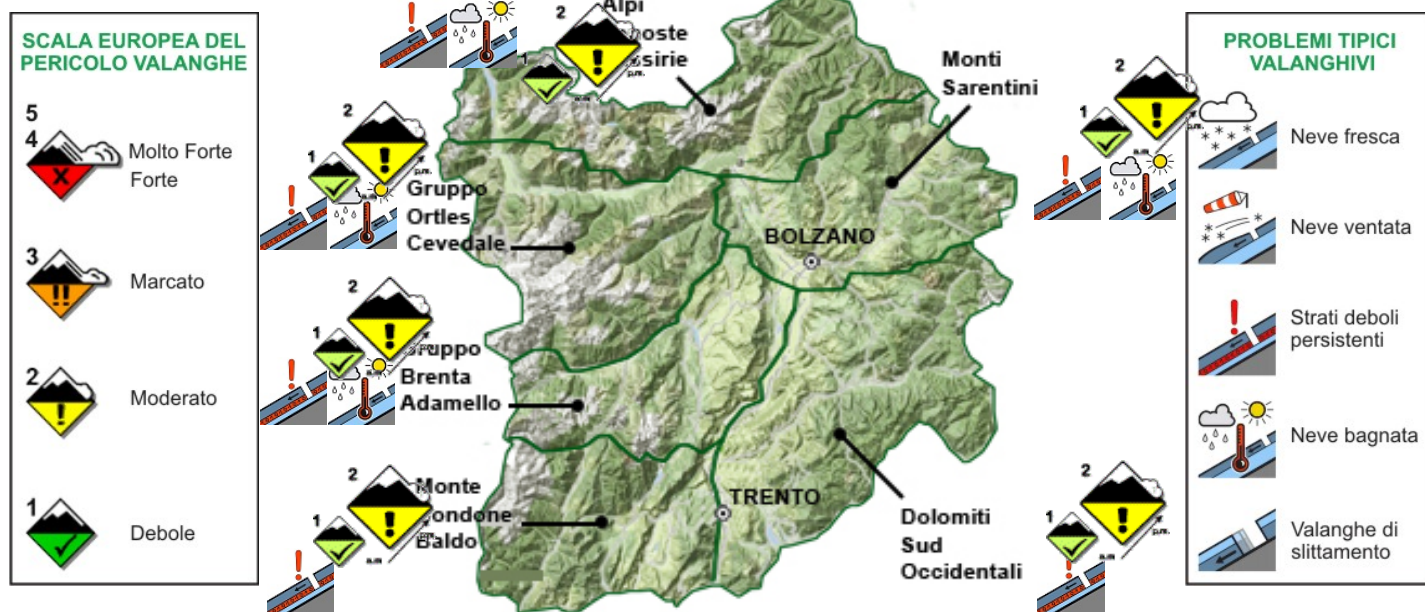


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO


























**Bollettino Valanghe nr. 09- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 09/12/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 10/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca umida-bagnata su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 20 ai 50 cm a una quota media di 2000/2300 m. La quantità di neve al suolo è variabile in base a quota ed esposizione. La recente perturbazione accompagnata da forti venti ha causato il trasporto e favorito la formazione di nuovi accumuli eolici localmente instabili soprattutto nei pendii in ombra e in zone riparate dal vento. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e discontinuo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2400	 STAZIONARIO	A seguito dell'attività eolica registrata sono da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canali, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. MeteoMont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe va da DEBOLE (1) a MODERATO (2). Sono caduti dai 5 ai 10 cm di neve fresca soprattutto sulla cresta nord di confine. Tale precipitazione nevosa è stata accompagnata da venti a tratti tempestosi che hanno favorito il trasporto e la formazione di nuovi accumuli eolici. Sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Le zone pericolose sono, gli accumuli eolici di nuova formazione causati dalle recenti deboli nevicate, conche, canali e cambi di pendenza al di sopra dei 2300-2400 m di quota. Il manto nevoso è
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2400	 STAZIONARIO	
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2500	 STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2400	 STAZIONARIO	
MONTI SARENTINI				 2400	 STAZIONARIO	

DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI				 2400	 STAZIONARIO	estremamente variabile a distanza di pochi metri.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					